LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



### I bianconeri nel finale costringono l'Inter alla resa: 4 a 1

# La Juventus trionfa a S. Siro e vince la Coppa Italia

***Ottantamila spettatori per una gara disputata con grande accanimento - Rete di Charles e goal di Cervato; poi segnano i nerazzurri con Bicicli - Nella ripresa i torinesi riescono ad aumentare il loro vantaggio con Sivori ed ancora con Cervato su rigore***

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

*Finalmente una bella Finale della Coppa Italia. Una Finale degna tecnicamente ed un po' anche coreograficamente del nome della competizione. Una gran folla presente: ottantamila persone e forse più, una cerimonia di premiazione, al termine della gara, bene impostata, ed una partita disputata con molto maggior accanimento di quello che il risultato lascerebbe supporre.*

*Quattro reti ad una farebbe infatti pensare ad un incontro dominato in massima parte dai torinesi; farebbe supporre un undici milanese succube o remissivo. La gara ha visto invece una Juventus padrona del campo per venti minuti o poco più, poi una riscossa nero-azzurra energica e vigorosa per il rimanente del primo tempo e per tutta la prima parte della ripresa. Una Internazionale però, altrettanto forte a metà campo come tiepida ed inconcludente in area di rigore.*

*Praticamente, i padroni di casa lottarono con decisione e energia fino al momento in cui esistette per essi una speranza di pareggio. All'istante in cui Sivori segnò per i bianconeri la terza rete, le energie si spensero e la squadra «si sedette». Il punto dell'attaccante argentino sigillò praticamente l'esito dell'incontro. La Juventus segnò ancora, a mezzo di un rigore, ed un più ingente bottino avrebbe ancora potuto raccogliere, se prima Nicolè e poi Sivori avessero saputo raccogliere due occasioni, la seconda delle quali era addirittura infantilmente facile.*

*Fino al momento del secondo tempo di cui abbiamo detto, la lotta fu bella, interessante ed avvincente. L'esordio, come accennato, fu tutto di carattere juventino. La prima linea bianconera sconduceva offensive su offensive, e dava l'impressione di trovarsi in gran vena. Al 7° minuto su un calcio di punizione tirato da Boniperti, Emoli, portatosi in posizione di ala destra, manovrava al centro un lungo traversone alto: sulla sinistra, spuntava più alta di tutti, la testa di Charles e batteva di precisione l'intera difesa interista. Poco dopo Nicolè sparava alto da buona posizione. I contrattacchi nero-azzurri venivano ben contenuti, ed al 27° minuto, Sivori avanzava, e stava per terminare il suo «a solo» con un gran tiro, quando Bolchi, con una sampata lo atterrava, fuori area. Avanzava, come esecutore implacabile, Cervato. Il suo tiro scavalcava la barriera difensiva milanese, e mandava la palla a picchiare contro la faccia inferiore della traversa, quasi alla confusione del montante sulla sinistra del portiere, con conseguente deviazione in rete. Niente da fare: voleva dire due a zero.*

*Allora, l'Internazionale si seccava, e poco per volta cominciava a tirare fuori le unghie. Si aveva dapprima un duro scontro fra Mattrel, Corso e Sarti, che rotolavano l'uno sull'altro. Poi, improvvisamente, Bicicli, che si era portato al centro, veniva servito in profondità da Angelillo, giungeva sulla palla una frazione di secondo prima del fuoriuscito Mattrel, e deviava nella rete rimasta sguernita di difensori. Sul due a uno la lotta diventava subito più accanita, e Mattrel doveva respingere al volo un gran tiro a mezza altezza di Firmani. Al riposo si giungeva coll'esito oltremodo incerto, e colla promessa di una ripresa duramente disputata.*

*E difatti, non appena ripreso il gioco, Mattrel doveva parare un bel tiro basso di Angelillo. L'Inter intanto aveva cambiato il portiere. Matteucci andava in deliquio negli spogliatoi e non poteva riprendere il campo; lo sostituiva il giovane Da Pozzo. Firmani si impegolava fra i difensori bianconeri su un bel centro proveniente dalla destra, ed i nero-azzurri ottenevano calci d'angolo su calci d'angolo: dieci a zero, essi cercavano essere al termine della partita — una cifra che testimonia della insistenza dei loro attacchi.*

*La Juventus faticava alquanto a tenere lontano l'avversario dalla propria metà campo, quando al 20° minuto Stivanello puntava decisamente in avanti, ed all'altezza dell'area, servita Sivori verso il centro. Sivori evitava un avversario, girava attorno ad un altro, e, quasi improvvisamente sparava sulla sinistra del portiere. Incerto sul da fare, questi risultava irrimediabilmente battuto. Il punto chiudeva ogni discussione. Al 34° minuto Emoli serviva Sivori sulla destra. Non sapendo quali pesci pigliare, il portiere usciva ed abbracciava decisamente l'attaccante juventino, per non lasciarselo sfuggire. Rigore evidente. Eseguiva senza pietà Cervato, e faceva quattro a uno. E potevano essere cinque a uno, se Sivori non avesse sbagliato il bersaglio a porta vuota, quando Charles, superata ogni opposizione, gli aveva messo un bel pallone sul piede. La Juventus mena il cam per l'aia nei minuti finali.*

*Premiazione in mezzo al campo, a partita terminata. Consegna della Coppa, da parte di Pasquale, presidente della Lega a Boniperti. E gran giubilo in campo juventino. Una soddisfazione meritata.*

**Vittorio Pozzo**

JUVENTUS: Mattrel; Castano e Sarti; Emoli, Cervato e Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori e Stivanello.

INTERNAZIONALE: Matteucci (Da Pozzo); Guarnori e Gatti; Masiero, Caldarelli e Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Corso e Rizzolini.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: Charles (Ju.) al 7', Cervato (Ju.) al 27' su punizione, e Bicicli (In.) al 36' del 1° t.; Sivori (Ju.) al 20' e Cervato (Ju.) su rigore al 34' del 2° tempo.

Sul campo di San Siro. Boniperti, Angelillo e l'arbitro Jonni fanno da «contorno» alla Coppa Italia (Tel. a «St. Sera»)

### Il Milan pareggia: 2-2 ad Atene con l'Olympiakos

ATENE, lunedì mattina.

Il Milan, campione d'Italia '59, ha esordito nella «Coppa dei Campioni» pareggiando ieri per 2-2 sul campo dell'Olympiakos di Atene. I rossoneri, a disagio sul terreno in terra battuta ricoperta di sabbia, hanno stentato a ritrovarsi e nel primo tempo hanno dovuto subire la superiorità della irruenta squadra greca.

L'Olympiakos andava infatti in vantaggio al 20' di gioco con l'ala destra Papazoglu, veniva raggiunto al 35' da un goal di Altafini, ma un minuto prima del riposo tornava in vantaggio grazie ad una rete del centravanti Ifantis. Nella ripresa il Milan, adattatosi meglio alle condizioni del terreno, scatenava l'offensiva alla ricerca del pareggio, riuscendo nell'intento al 55' ancora per merito di Altafini.

Nell'incontro di ritorno, fissato per il 23 settembre a San Siro, sarà sufficiente al Milan vincere col minimo scarto per passare al turno successivo della Coppa.

A VENEZIA CONCORSO DI MOTONAUTICA

## Un'ondata rovescia lo scafo del campione Lino Spagnoli

VENEZIA, lunedì mattina.

Nello specchio d'acqua antistante la Riviera San Nicolò si è concluso il Concorso internazionale motonautico. La prova principale, quella per fuoribordo 500 cmc. classe CU, valevole per il campionato europeo è stata vinta dalla tedesca Knubben Sigrid su Molinari-König.

Nel raccra kg. 800 (prova di campionato italiano) si è imposto Liberio Guidotti in 12'46"2 (media km. 117,432) davanti a Flavio Guidotti ed a Spagnoli. Nel racera 2500 cmc. (prova di campionato italiano) la vittoria è andata a Gianfranco Castiglioni in 13'44"

L'ultima gara, il Gran Premio Città di Venezia (racera kg. 800) è stata emozionante. E' giunto primo Flavio Guidotti in 7'19" (media km. 123), seguito da Liberio Guidotti e dagli americani Tim Fly e Stud Gray. Il campione del mondo Lino Spagnoli è stato investito alla prima boa da una violenta ondata e lo scafo, dopo un paurioso sobbalzo, si è rovesciato. Spagnoli ha riportato qualche contusione.

*Ciclocampionato Enal*

### Grugliasco: 1° Cimini

GRUGLIASCO, lunedì matt.

Si è svolto ieri il XII Campionato italiano dei dilettanti Enal, abbinato alla «Coppa 66 Martiri»; hanno partecipato 116 corridori ed il romano Cimini ha staccato tutti. Ordine d'arrivo: 1. Cimini Carlo (G.S. Vigili Urbani di Roma), km. 127, media 39,413; 2. Sola Emilio

ISTITUTI PARIFICATI "FILIPPIN"
dei FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

PADERNO: La piscina coperta e Veduta parziale del Villaggio.

IL PIU' GRANDIOSO, MODERNO ED ATTREZZATO COMPLESSO SCOLASTICO SOTTO LA GUIDA DEI PIU' ESPERTI EDUCATORI.

ASOLO: Scuola Elementare e Media Inferiore.

PADERNO DEL GRAPPA: Ginnasio Liceo Classico - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri.

VILLA FIETTA DI PADERNO: Scuola Media - Istituto Linguistico Moderno per Segretari d'azienda, Interpreti, ecc.

In stupenda posizione collinare. Oltre quattrocento camere individuali. Stadio e campi sportivi per atletica, calcio, tennis, pallacanestro, pallavolo; piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno, palestre, teatro. Corsi speciali; soggiorni all'estero.

DIREZIONE GENERALE: Paderno del Grappa (Treviso): Telef. Asolo 52-190. Direttore Generale: Comm. Dott. Fr. Dante Fossati.

## A Varese incontro "incompiuto" e deludente pareggio del Torino: 1-1

**La gara è stata sospesa causa l'arrivo della corsa ciclistica - Le reti segnate da Virgili e Lombardi - L'attacco granata non ingrana - I torinesi hanno giocato senza il simbolo dell'abbinamento ormai scaduto**

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

I dirigenti del Torino e del Varese si erano messi d'accordo all'inizio della partita di calcio. «Se arriva la corsa ciclistica interrompiamo l'incontro e il punteggio resta quale è». Dieci minuti prima che l'arbitro fischiasse l'alt, entrò in pista una macchina azzurra della Rai. Le telecamere vennero puntate sul traguardo della Tre Valli Varesine e «granata» e «bianchi» si sedettero fraternamente ai bordi del campo, trasformandosi da protagonisti in spettatori. Si era sull'uno a uno.

L'interruzione ha risparmiato agli spettatori dieci minuti di spettacolo inutile. E deve essere considerato un bene per il Torino, perché ferma il punteggio su un pari inaspettato invitando a meditare sui difetti di impostazione. La squadra granata — anche se schierata in formazione tipo — non va ancora.

Regge bene la difesa, fin che l'andamento del gioco non diventa confuso, poi la sua azione si fa meno limpida. Ma i guai veri sono nel settore di punta. I cinque avanti non hanno trovato un filo conduttore che unisca le varie azioni. Virgili volta dispettosamente le spalle al portiere avversario, forse per vedere se gli arrivano quei lanci in profondità di cui ha tanto bisogno (e i lanci arrivano molto raramente...). Inoltre sta troppo spesso arretrato. Santelli si impegna, ma stringe troppo verso il centro. Cripps, ieri, non stava bene. Moschino avrebbe bisogno di compagni capaci di intuire i suoi passaggi intelligenti. Resta Mazzero, in questo momento il migliore del quintetto, ma il ventiduenne triestino non può bastare a coprire larghe zone di campo. Il Torino a sette giorni dall'inizio del campionato ha offerto una prova non convincente. Il clima del torneo spingerà Bonifaci, Bearzot, Lancioni, i suoi giocatori più esperti, ad un ritmo decisо non ammissibile in gare amichevoli, e la squadra si muoverà diversamente. C'è da sperarlo, altrimenti il cammino verso la serie A sarà piuttosto duro. E ancora per l'attacco si deve ripetere che individualmente i cinque vanno bene, ma che nel complesso manca un assiano in grado di animare psicologicamente il reparto e di dargli ordine.

Il commento precede di diritto la cronaca dell'incontro poiché la partita di Varese è da considerarsi la prova generale del Torino. La presenza del granata nel centro lombardo, come già sette giorni prima a Savona, era dovuta all'inaugurazione del nuovo campo, più propriamente della nuova elegante tribuna coperta, intitolata a Franco Ossola, l'ala granata caduta a Superga. Nell'occasione si è pure svolta a Varese la giornata olimpica con la consueta coreografia ben nota. Madrina dei nuovi impianti è stata la signora Angela Ossola, madre del calciatore scomparso.

Le squadre sono entrate in campo alle 15,10. Un applauso vivissimo al granata che si presentano senza la «T» sul petto. L'abbinamento col Talmone è sciolto: un capitolo della storia del Torino è chiuso secondo i desideri dei tifosi. L'arbitro si fa aspettare. Viene da Legnano. Un guasto di macchina lo ha fermato. Marini giunge comunque in tempo utile per dare il via alla contesa. Il pilota di un aereo, lanciando il pallone con sorprendente precisione, proprio al centro del rettangolo ha distratto gli spettatori. Dopo sei minuti di gara Mazzero passa a Virgili che scatta e segna. I bianchi si erano fermati credendo al fuori gioco, ma l'azione ci è parsa regolare. Proprio per fuori gioco sono invece annullate giustamente due reti di Virgili, al 24' e al 35' e una di Lombardi al 43'. Il primo tiro del Varese contro la porta di Soldan si è verificato al ventesimo minuto. Il particolare illustra il timore reverenziale che ha annebbiato la squadra di serie C, in cui, oltre a tutto, mancavano gli avanti Borella, Tarabattoni e il centromediano Allevi lasciato a riposo per un grave lutto familiare.

Nella ripresa, su corner, Lombardi si vede spiovere sul sinistro un pallone dosato. Al volo lo scaglia in rete. Il Varese si trasforma di colpo e mette in luce buone doti. Diventa veloce, sicuro e aggressivo, conserva solo l'imprecisione nel tiro in porta. I granata, dapprima all'attacco e poi anche in difesa, hanno per contro idee sempre meno chiare. Il gioco forse vivace, ma certo scadente si trascina fino al trentaseiesimo minuto quando il calcio deve cedere il posto al ciclismo. E' un buon affare per tutti, spettatori, giocatori e ciclisti (tolto che per Baldini arrivato col terzo gruppo, fischiatissimo).

**Paolo Bertoldi**

TORINO: Soldan; Scesa, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Santelli, Mazzero, Virgili, Moschino, Cripps (Angeli).

VARESE: Formanaro; Binda (Lomazzi), Sonzini; Zini, Turri, Mutti; Margini, Vaccarozzo, Omini, Cori, Lombardi, Valsecchi.

ARBITRO: Marini, di Legnano.

RETI: Virgili (T.) al 6' del 1° tempo; Lombardi (V.) all'11' della ripresa.

### Bologna-Vasas: 3 a 1

BOLOGNA, lunedì mattina

Nettamente battuto dal Bologna un Vasas alquanto dimesso. La famosa squadra ungherese è risultata inferiore all'attesa, si è perduta in un gioco sterile e prolisso ed è stata nettamente dominata a metà campo. Il punteggio di 3-1 dice a sufficienza della facilità con cui il Bologna si è imposto. Tra i rossoblù ha fatto spicco Demarco, vivace, sobrio e redditizio. E' stato proprio l'orlando ad aprire la marcatura al 38' del primo tempo con un piccolo capolavoro personale.

Due minuti dopo Pascutti sfruttava un errore del mediocentro Bundzsak e raddoppiava. Al 34' della ripresa Pivatelli portava le reti a tre con un tiro al volo da pochi metri. Il goal della bandiera veniva segnato da Bundzsak che raccoglieva al 36' una respinta di Giacomelli. Il Bologna ha giocato con il mezzo sistema: Greco libero, Miglioli numero 5, Demarco mezz'ala di spola. Bodi si è infortunato al 15' della ripresa ed è rientrato zoppicante negli spogliatoi.

*Tra i Vespa Club di 11 nazioni*

### All'alessandrino Ruotolo la gara europea di regolarità

Monza, lunedì mattina.

Sulla pista stradale di Monza si è conclusa, in una splendida giornata di sole, la gara di regolarità organizzata dal Vespa Club d'Europa, con la partecipazione di un centinaio di concorrenti in rappresentanza di undici nazioni.

La gara, la prima del genere, ha preso l'avvio a Merano, all'alba, e si è snodata attraverso 359 km. su strade aperte al pubblico. Il tracciato toccava Bolzano, Ora, Trento, Arco, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia, Bergamo, Lecco, Como e Monza.

Quasi tutti i concorrenti sono riusciti a passare immuni di penalizzazioni al primo controllo-orario di Trento. Invece l'intenso traffico domenicale sulla Gardesana ha obbligato i più a modificare i piani previsti e la maggior parte dei concorrenti ha perduto molte delle probabilità di vittoria. La terza difficoltà si è avuta al controllo-orario di Monza, all'ingresso dell'autodromo.

Ben quattordici concorrenti si sono classificati ex-aequo con zero penalità. Si è così dovuto procedere alla migliore media di discriminazione dei tre controlli orari: l'alessandrino Stefano Ruotolo su Vespa 150 è stato così proclamato vincitore della prima edizione della nuova corsa europea.

*I liguri terzi in Coppa Italia*

### Genoa-Venezia (2-1) decisa da Calvanese

*Dal nostro corrispondente*

Genova, lunedì mattina.

E' stata, si può dire, la giornata di Calvanese. Il neo rosso-blu, che in questi giorni era al centro delle critiche più vivaci da parte dei tifosi rosso-blu, è... esploso improvvisamente. Il giocatore argentino ha condotto alla vittoria il Genoa con due reti, una delle quali di magnifica fattura. Egli si è, quindi, conquistato di colpo le simpatie della folla, la quale nel primo tempo ha anche sublissato di fischi alcuni suoi compagni che visibilmente lo avevano osteggiato nel gioco.

Il Genoa può, quindi, dire di aver trovato il centro-avanti, per quanto Calvanese non disponga di tutte le doti necessarie per il ruolo numero 9. Mentre l'argentino possiede una sicura tecnica e un'esatta misura dei passaggi, manca, infatti, di una dote essenziale: lo scatto. Parecchie volte Calvanese si è trovato solo, in condizioni di puntare a rete; ma sempre si è fermato per cercare la collaborazione del compagno più vicino, anche se questi appariva in ritardo rispetto a lui. Comunque è un giocatore di una certa classe, che per il momento può risolvere abbastanza bene il problema del centro-avanti.

Il Genoa ha stentato assai a mettersi in azione: sono state le reti di Calvanese che ne hanno migliorato il ritmo e il gioco, dopo un primo tempo quasi a completo favore del rosso-blu. Nella ripresa, invece, il Genoa è apparso ancora in ritardo di preparazione e a corto di fiato e il Venezia più brillante, più resistente e veloce, è andato sovente all'attacco, riducendo le distanze e minacciando anche di giungere ai tempi supplementari.

Nella squadra genovese soprattutto in ritardo di forma sono apparsi i due laterali, oltre a Pantaleoni e Frignani. Il miglior uomo del rosso-blu è stato il più anziano, il trentacinquenne Becattini. Nel Venezia brillantissima la difesa

Le reti si sono avute in quest'ordine: al 26 del primo tempo Calvanese, servito da un passaggio in profondità di Piquè, ha calciato improvvisamente, infilando l'angolo alto sulla destra di Rubacco. Otto minuti dopo un tiro di Abbadie, respinto a malapena dal portiere veneziano, è stato ripreso dal Calvanese, che ha raddoppiato il vantaggio.

Al 23' della ripresa Cavazzuti, ben lanciato da Callegari, ha preso la difesa del Genoa in velocità ed ha battuto imparabilmente Piccoli.

Dopo la gara il vice-presidente della Lega nazionale ha consegnato i premi alle due squadre.

**r. b.**

GENOA: Ghezzi (Piccoli); Corradi, Becattini; Piquè, Carlini, Pistorello; Frignani, Pantaleoni, Calvanese, Abbadie, Barison.

VENEZIA: Rubacco; Trecoldi, Ardizzon; Cancian, Corantini, Molinari; Rossi, Medeot, Callegari, Cavazzuti, Danieli.

ARBITRO: Righi, di Milano.

RETI: 1° tempo: Calvanese (G.) al 26' e al 34'; ripresa: Cavazzuti (V.) al 23'.

## Le partite amichevoli

### Vince la Pro Vercelli a Domodossola: 2-1

Domodossola, lunedì mattina.

La squadra della Pro Vercelli è stata ospite ieri della Juve Domo, che sosteneva dinanzi al pubblico la sua prima prova ufficiale. Per i vercellesi si è trattato di un ottimo galoppo di allenamento in quanto i domesi hanno opposto una difesa salda ed energica ed anche all'attacco hanno saputo impegnare seriamente gli avversari.

Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, al 8' e al 29' dalla pericolosa e veloce ala vercellese Maraschi: la prima raccogliendo un passaggio dalla destra sul quale il terzino domese è entrato a vuoto: la seconda è stata un'autentica prodezza personale: con uno scatto Maraschi ha lasciato «sur place» i difensori locali filandosene verso la rete e battendo il portiere con un preciso rasoterra. Al 37' il mezzo destro domese Broglia ha accorciato le distanze.

Biellese - Borgosesia 2-1 — Reti: Franceschon al 4', Piccioni al 6', Barzaghi al 10' Franceschon all'11', Beriani al 21' e Garanzini per il Borgosesia al 13', tutte nella ripresa. I bianconeri hanno schierato nel primo tempo la formazione-tipo ma, non trovandosi a loro agio sullo stretto campo del Borgosesia, sono giunti al riposo a reti inviolate. Nella ripresa invece si sono scatenati, travolgendo i modesti avversari.

Ivrea-Asesta 2-1 — L'Ivrea ha realizzato con Stocco e Dusina, l'Asesta con Giurini. I rossoneri valdostani, scesi in campo largamente incompleti, non hanno potuto reggere alla indiscutibile superiorità degli arancioni di Ivrea.

Arezzo-Casale 1-1 — I nerostellati, andati in vantaggio al 21' di gioco con Vaccari, sono stati raggiunti prima del riposo per merito di Tognoni. Nella ripresa la fatica ha annebbiato le idee agli atleti

### La colonna vincente

| | |
|---|---|
| 2-2 Olympiakos-Milan | X |
| 1-4 Inter-Juventus | 2 |
| 3-2 Padova-Udinese | 1 |
| 1-0 Spal-Lanerossi | 1 |
| 2-1 Reggiana-Modena | 1 |
| 5-0 Atalanta-Alessandria | 1 |
| 1-0 Napoli-Bari | 1 |
| 1-0 Palermo-Messina | 1 |
| 4-1 Grasshoppers-Servette | 1 |
| 3-4 Grenchen-Chaux de Fonds | 2 |
| 3-3 Losanna-Bienne | X |
| 5-1 Lucerna-Chiasso | 1 |
| 2-1 Lugano-Bellinzona | 1 |

### TOTOCALCIO

Col. vinc.: X-2-1; 1-1-1; 1-1-1; 2-X-1-1

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 604 | 42 | L. 105.200 |
| Con 12 punti | 9410 | 670 | L. 6.695 |

### TOTIP

Col. vinc.: X-X; X-2; 1-2; X-2; 1-X; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

| | | |
|---|---|---|
| Pr. Nassco (San Siro, galoppo) | 1. Eltener | 2. Marquet |
| Pr. Egreri (Cascine, galoppo) | 1. Egad Sir | 2. Zilak |
| Premio Capua (Agnano, trotto) | 1. Untere | 2. Annalena |
| Premio Parigi (Savio, trotto) | 1. Welmer | 2. Demona |
| Pr. Città di Padova (Breda, tr.) | 1. Pripet | 2. Gufo |
| Pr. Olimpiadi (Montebello, tr.) | 1. Fenicie | 2. Latiana |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 0 | 0 | - |
| Con 11 punti | 39 | 8 | L. 294.840 |
| Con 10 punti | 502 | 61 | L. 22.443 |

Sposi! un buon acquisto è il miglior augurio
mobili S. DOMENICO
Via Milano ang. via S. Domenico, 4 - T. 40.828 - TORINO
GRANDE ESPOSIZIONE MOBILI DI OGNI TIPO
SPECIALITA' ARMADIONI E CAMERE SVEDESI

UNA BUONA OCCASIONE
PER COLORO CHE DESIDERANO
Guadagno, Sicurezza e... Indipendenza!
Una interessante attività che può procurarvi rapidamente un sicuro ed alto reddito in contanti!
Essa consiste nella vendita di prodotti vari a mezzo di macchine automatiche. Queste macchine sono state già sperimentate con grande successo in tutto il mondo. Funzionano regolarmente anche in Europa (Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, ecc.). Soltanto negli Stati Uniti dànno un movimento annuo di due miliardi e mezzo di dollari.
Anche in Italia esse stanno per essere lanciate: il loro successo non può mancare se si considera soltanto il continuo aumento della popolazione e del suo tenore di vita che determinano una sempre maggiore richiesta di prodotti distribuiti a mezzo di macchine automatiche.
Accettiamo domande di persone, uomini e donne, che diano affidamento, che siano interessate al nostro programma, e che possano dedicare una parte del loro tempo alle macchine automatiche che vendono prodotti noti di largo consumo.
Questa attività può richiedere anche poche ore alla settimana senza distogliere dalle normali occupazioni, come può essere l'unica attività cui dedicarsi. Non sono necessarie specializzazioni di sorta, non occorrono uffici, non vi sono limiti di età.
Le macchine vengono installate in luoghi opportunamente scelti — e che vengono offerti gratis — come drogherie, restaurants, hôtels, stazioni di servizio auto, stazioni tranviarie, ferroviarie, di autoservizi, aeroporti, ecc.
Coloro le cui domande saranno state accettate, dovranno disporre subito di almeno seicentomila lire. Se questa attività vi interessa non perdete l'occasione, ma scrivete subito indicando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico a:
«VENDOMATIC» S.p.A. - VIA SANSOVINO 6, ROMA
Sarete intervistati personalmente a domicilio

ISTITUTO SPAGNESI
NUOVA SEDE
Via Tommaso Grossi, 23 (CORSO DANTE)
Telefoni 760.459 - 693.852
TORINO
PERITI ELETTRONICI
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI (parificata)
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
Corsi professionali:
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE - DISEGNO MECCANICO